

IL CONSIGLIO COMUNALE / PROVINCIALE / REGIONALE

TENUTO CONTO che Poste Italiane ha presentato all'AGcom un piano di razionalizzazione degli Uffici Postali aderente e che punta a riorganizzare il servizio sull'intero territorio nazionale in base alla effettiva domanda dei cittadini. Il piano prevede un totale di 1064 interventi, 455 sportelli postali da chiudere, i più piccoli, e la riduzione degli orari di apertura in 609 uffici;

VISTA la proclamazione dello sciopero generale nazionale che si è svolto lo scorso 4 novembre indetto dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria SLC - CGIL, SLP - CISL, FAIL CISAL, CONFISAL Comunicazioni e UGL Comunicazioni

CONSIDERATA l'importante funzione sociale che svolgono i 151 Uffici Postali presenti nei piccoli centri e nelle zone interne del Molise

PREMESSO CHE

- nelle aree montane e rurali è necessario garantire opportunità di crescita e servizi di qualità alla popolazione;
- nei piccoli Comuni, negli ultimi decenni, il Servizio Postale, grazie alla rete degli sportelli e alla consegna della corrispondenza ha permesso il mantenimento di un servizio fondamentale per la coesione della comunità;

PRESO ATTO che gli utili del terzo trimestre 2016 sono pari a 807 milioni di euro

DELIBERA

Di APPROVARE il presente atto ritenendolo ampiamente condivisibile, in quanto motivato dalla necessità di bloccare "Poste Italiane S.p.A." nel programma di riordino dei servizi e di taglio degli uffici, in particolare nelle aree montane e rurali;

SI TRASMETTE copia del presente atto al Governo Nazionale al fine di:

- attivare ogni possibile azione in ordine al Servizio Postale universale al fine di garantire in tutti i Comuni, senza distinzione, un servizio postale di qualità e funzionale alla comunità.
- ad aprire un tavolo di discussione sull'oggetto dell'ipotetico ridimensionamento al fine di scongiurare la possibile chiusura degli uffici postali nei comuni più piccoli del territorio nazionale, evitando così che decisioni unilaterali assunte da Poste Italiane S.p.A. arrechino disagi ai cittadini - utenti che non vedono garantita l'effettiva erogazione di un servizio pubblico di qualità.